



**VERBALE N. 5**

**del 30 aprile 2021**

L'anno duemilaventuno, il giorno 30 del mese di aprile, alle ore 9.00, in via telematica, si è riunito il Nucleo di Valutazione.

Sono presenti<sup>1</sup>:

- Prof. Antonio Schizzerotto	Coordinatore	P
- Prof.ssa Donata Vianelli	Vice Coordinatore	P
- Prof. Piero Olivo	Componente	P
- Prof.ssa Luisa Saiani	Componente	AG
- Dott. Sergio Signori	Componente	P
- Prof. Gian Maria Varanini	Componente	P
- Dott. Thomas Andreatti	Componente	P

Presiede la seduta il Coordinatore, Prof. Antonio Schizzerotto.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Dott. Stefano Fedeli, responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Inoltre, partecipano alla riunione la Dott.ssa Laura Mion, responsabile dell'U.O. Valutazione e qualità, la Dott.ssa Angela Mellino e la Dott.ssa Daiana Donati dell'U.O. Valutazione e qualità.

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i Componenti a trattare il seguente:

***ordine del giorno***

- 1) Comunicazioni del Coordinatore;
- 2) Approvazione verbale del 26 marzo 2021;
- 3) Relazione del Nucleo di Valutazione sulle modalità e sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche a.a. 2019/20 ai fini della relazione annuale AVA;
- 4) Relazione sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'accREDITAMENTO del XXXVII ciclo dei corsi di dottorato;
- 5) Parere sul Codice di Comportamento del personale dell'Università di Verona;
- 6) Verifica della congruità del curriculum scientifico/professionale di titolari di insegnamento a contratto (ex art.23, c. 1, della legge 240/2010);
- 7) Varie ed eventuali.

---

<sup>1</sup> P = presente; AG = assente giustificato; A = assente.



## 1) Comunicazioni del Coordinatore

- 1.1 Il Coordinatore comunica che l'ANAC, con delibera n. 294 del 13 aprile 2021 (allegato 1), ha pubblicato le indicazioni e i termini per la pubblicazione e l'invio ad ANAC (30 giugno 2021) delle attestazioni OIV relative ai dati pubblicati al 31 maggio 2021.
- 1.2 Il Coordinatore informa che il 20 aprile u.s. si è tenuto l'incontro telematico tra PdQ e CPDS, al quale, per il NdV, hanno partecipato, oltre al Prof. Antonio Schizzerotto, la Prof.ssa Luisa Saiani, il Prof. Piero Olivo, il Prof. Gian Maria Varanini e il Dott. Sergio Signori. Durante l'incontro è stata presentata l'analisi delle Relazioni CPDS 2020, effettuata dal PdQ, dalla quale sono state estratte e condivise le considerazioni più significative che il PdQ porterà in S.A. nel mese di maggio p.v..  
Nel corso dell'incontro, il Prof. Piero Olivo ha esposto le modalità con le quali il NdV svolge le audizioni ai CdS, e il Prof. Antonio Schizzerotto ha presentato, con il contributo della Prof.ssa Luisa Saiani, gli esiti dell'indagine prodotta dal NdV in merito all'esperienza dei e delle rappresentanti del corpo studentesco negli organi e organismi di Ateneo.
- 1.3 Il Coordinatore ricorda che il Delegato alla Didattica, il PdQ e il TaLC con il supporto dell'U.O. VQ hanno implementato una rilevazione sull'opinione dei docenti in merito alla didattica a distanza. La rilevazione partita il 20 aprile u.s. si concluderà il 3 maggio 2021.
- 1.4 Il Coordinatore comunica che nel SA del 27 aprile u.s. sono state presentate le numerosità dei prodotti che saranno conferiti da ciascun Dipartimento dell'Ateneo di Verona ai fini della VQR 2015-2019.

Dipartimenti	Ricercatori accreditati	Numero minimo prodotti	Numero massimo prodotti	Numero di prodotti che il Dipartimento intende conferire
Biotechnologie	52	137	156	156
Culture e Civiltà	67	182	201	187
Diagnostica e Sanità Pubblica	55	142	165	164
Economia aziendale	53	137	159	140
Informatica	71	179	213	213
Lingue e letterature straniere	53	140	159	159
Medicina	68	186	204	186
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	94	249	282	282
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	63	172	189	181
Scienze economiche	45	113	135	118
Scienze giuridiche	56	144	168	162
Scienze Umane	66	171	198	178
<b>Totale</b>	<b>743</b>	<b>1.952</b>	<b>2.229</b>	<b>2.126</b>

La decisione sulla scelta della numerosità dei prodotti da presentare alla valutazione è stata operata seguendo le indicazioni del MUR che, con DM 289 del 25 marzo 2021 "Linee guida d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" e la pubblicazione a seguire delle relative FAQ, ha evidenziato come la dimensionalità dei Dipartimenti che verrà utilizzata dall'algoritmo per l'assegnazione della



quota premiale del FFO, sarà pari al numero massimo dei prodotti previsti, decurtato delle riduzioni ammissibili, come certificato da ANVUR. Per l'Ateneo di Verona il numero massimo si attesta a n. 2.229 e il numero minimo, determinato sulla base delle riduzioni previste dal Bando, è pari a n. 1.952 prodotti. Gli organi di governo dell'Ateneo hanno pertanto indicato ai Dipartimenti di privilegiare nelle proprie scelte la qualità dei prodotti condizionatamente al raggiungimento della soglia minima sopra riportata.

- 1.5 Il Coordinatore informa che, con l'entrata in vigore il 2 marzo della Legge 21 del 26 febbraio 2021 di conversione del decreto-legge 183 del 31 dicembre 2020, è stato prorogato al 15 giugno 2021 il termine dell'ultima sessione di prove finali per il conseguimento dei titoli di studio relativi all'anno accademico 2019/20.

## 2) Approvazione verbale del 26 marzo 2021

Il Coordinatore porta all'attenzione del Nucleo di Valutazione il verbale del 26 marzo 2021, e lo pone in approvazione.

**Il Nucleo di Valutazione approva il verbale.**

## 3) Relazione del Nucleo di Valutazione sulle modalità e sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche a.a. 2019/20 ai fini della relazione annuale AVA

Il Coordinatore riassume gli esiti dell'analisi, approntata in collaborazione col Prof. Piero Olivo, sui dati provenienti dalla rilevazione sulle opinioni degli studenti in merito alle attività didattiche svolte nell'a.a. 2019/20 (allegato 2).

Innanzitutto, egli sottolinea che due elementi dell'indagine condotta nell'a.a. 2019/20 potevano configurarsi come cause di discontinuità rispetto alle rilevazioni condotte negli anni precedenti. Si tratta: i) dello svolgimento degli insegnamenti dell'intero secondo semestre in DAD; e ii) della volontarietà della partecipazione dello studente alla rilevazione.

Lo svolgimento della totalità o quasi delle attività didattiche del secondo semestre dell'A.A. 2019/20 tramite piattaforme informatiche per l'insegnamento a distanza, ha indotto parecchi osservatori ad ipotizzare che si sarebbe manifestato, assieme a un deterioramento del processo di apprendimento, anche una caduta degli apprezzamenti positivi da parte degli studenti. Il NdV ha cercato di verificare la fondatezza di questa ipotesi effettuando, all'interno dei singoli CdS, una serie di sistematici confronti tra i valori medi dei punteggi ottenuti dalle singole risposte al questionario di rilevazione raccolte nel primo semestre e i corrispondenti valori medi delle risposte ottenute nel secondo semestre. I confronti in parola sono stati effettuati ricorrendo al test  $t$  di Student. Da queste analisi non sono, però, emersi elementi sufficientemente robusti per consentire di affermare che la didattica a distanza abbia provocato sistematiche variazioni dei pareri degli studenti, tali da impedire di trattare come un insieme omogeneo quelli raccolti nel primo e nel secondo semestre e di confrontare questo insieme con gli esiti delle rilevazioni condotte nei precedenti anni accademici.

Passando al secondo elemento di discontinuità tra la rilevazione qui di interesse e quelle effettuate negli altri anni accademici, il NdV ha riflettuto sull'eventualità che la volontarietà della partecipazione all'indagine possa aver generato distorsioni, positive o negative, nelle risposte. L'eventualità di una distorsione negativa è stata scartata dal NdV visto che i punteggi medi annuali, calcolati a livello di Ateneo, sono risultati migliori di quelli registrati in tutte e tre le precedenti indagini. Proprio questo risultato, però, potrebbe indurre a ritenere che si sia verificata una distorsione in senso positivo. Anche questa eventualità sembra, però, poco realistica. Basti dire



che quasi i nove decimi (88,1%) degli studenti che hanno sostenuto una qualche prova di profitto nel corso dell'a.a. di interesse hanno, infatti, accettato di partecipare alla rilevazione.

Alla luce di tutto quanto precede, i dati raccolti nella rilevazione qui di interesse possono essere considerati ampiamente attendibili.

I più importanti esiti delle analisi sostantive condotte dal NdV sono costituiti dall'elevata incidenza di giudizi positivi espressi dagli intervistati e da una conseguente crescita, rispetto all'a.a. precedente, dei punteggi medi annuali fatti registrare dall'Università di Verona nel suo complesso, dalle singole aree didattiche, da tutti CdS. Da sottolineare ancora che la crescita in parola conferma un trend positivo nelle valutazioni degli studenti sulla didattica, a conferma della bontà dei processi formativi attuati in Ateneo.

Né, a smentire questa affermazione, può essere portato l'aumento registrato nel numero assoluto e nell'incidenza relativa degli insegnamenti per i quali gli studenti evidenziano elementi di disfunzionalità. Dalla rilevazione traspare infatti che 113 dei 3.273 insegnamenti valutati nell'a.a. 2019/20, vale a dire il 3,5% di essi, presentano almeno un aspetto valutato negativamente (cioè con un punteggio medio inferiore a 2 su una scala che varia da 1 a 4).

Questo risultato potrebbe apparire sorprendente tenendo conto sia degli esiti positivi appena richiamati, sia delle consistenti iniziative assunte dall'Università di Verona per garantire la diffusione tra il proprio personale docente e tra i propri studenti della cultura dell'AQ. Il NdV ritiene, però, che siano state proprio quelle iniziative a generare l'andamento crescente nel tempo delle criticità lamentate dagli studenti. In altre parole, si può ragionevolmente ipotizzare che gli studenti siano diventati più consapevoli dei loro diritti e che abbiano innalzato le loro aspettative formative.

Esaminando più da vicino le riserve espresse dagli studenti, si può rilevare un incremento, rispetto ai precedenti AA.AA., del peso relativo delle lamentele riguardanti: i) la scarsa chiarezza delle modalità di esame; ii) il mancato rispetto degli orari; e iii) il mancato rispetto delle indicazioni contenute nel syllabo. A spiegare la crescita relativa delle lamentele riguardanti l'organizzazione degli insegnamenti può, però, contribuire, oltre all'ipotizzata maggiore sensibilità degli studenti verso la qualità della didattica, anche: i) l'imprevista necessità di ricorrere, nel secondo semestre, alla didattica on line; ii) la connessa esistenza di possibili difficoltà di connessione e di messa in rete dei contenuti degli insegnamenti; e ii) l'impossibilità di interloquire di persona con i docenti e con i titolari dei singoli insegnamenti.

I controlli di stampo longitudinale in materia di pareri negativi degli studenti verso i singoli insegnamenti svolti anche in questa occasione hanno consentito di rilevare che 14 insegnamenti per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2019/20 facevano già parte dell'insieme di insegnamenti emersi come problematici nell'a.a. 2018/19. Di questi, 3 erano stati segnalati anche nell'a.a. 2017/18 e 1 risulta critico addirittura dall'a.a. 2016/17.

**Dopo ampia discussione sul testo della relazione in esame (allegato 2), il NdV lo approva e ne delibera l'invio al Rettore e agli organi di governo dell'Ateneo. Il NdV procederà, inoltre a segnalare le criticità emerse in alcuni insegnamenti ai CdS di afferenza, alle rispettive CPDS e al PdQ, in modo che siano intraprese azioni mirate alla loro soluzione.**

#### **4) Relazione sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'accreditamento del XXXVII ciclo dei corsi di dottorato**

Il Coordinatore ricorda che il NdV, ai sensi del D.M. 45/2013 art. 3 c.7, è tenuto a svolgere un'attività di controllo annuale<sup>2</sup> sui requisiti per l'accreditamento dei Corsi di Dottorato (CdD), sulla base della quale ANVUR effettua ulteriori analisi valutative.

Quest'anno, tuttavia, il NdV è tenuto ad esprimersi limitatamente ai CdD che si presentano all'accreditamento del XXXVII ciclo avendo introdotto modificazioni sostanziali<sup>3</sup> al proprio impianto

<sup>2</sup> Art. 3 c. 7, DM 45/2013; nota ministeriale: prot. n. 7403 del 16 marzo 2021.

<sup>3</sup> Le modifiche sostanziali consistono in variazioni di titolo, coordinatore e collegio in misura superiore al 20% dei componenti.



originario. I CdD dell'Ateneo di Verona rientranti in questa fattispecie sono i seguenti: Economia e finanza, Lingue e letterature straniere, Scienze chirurgiche e cardiovascolari (cambiano Titolo, Coordinatore, Variano di oltre il 20% il collegio docenti), Scienze giuridiche europee ed internazionali (cambia il Coordinatore).

Il Coordinatore invita, quindi, i Componenti a prendere visione della relazione, allegata al presente verbale, in cui si evidenziano le risultanze dell'indagine svolta dagli uffici e gli esiti delle verifiche automaticamente condotte dal Ministero sulla presenza dei requisiti di accreditamento per i 4 dottorati del XXXVII ciclo. Tali verifiche hanno dato esiti positivi.

**Alla luce di quanto sopra riportato, il Nucleo approva la Relazione sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'accREDITAMENTO del XXXVII ciclo di dottorato come da allegato 3.**

## **5) Parere sul Codice di Comportamento del personale dell'Università di Verona**

Il Coordinatore ricorda, in linea con quanto informalmente anticipato ai componenti del NdV, che il Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 28 gennaio 2020 nell'ambito del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020-2022, aveva previsto di aggiornare il "Codice di Comportamento del Personale dell'Università degli Studi di Verona", emanato con Decreto Direttoriale n. 35107 del 27/06/2014 anche al fine di meglio armonizzarlo alla versione del 2020 delle Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche<sup>4</sup>. Rammenta, inoltre, di avere già fatto presente che, giusta la previsione del D. Lgs. 165/2001, art. 54, al comma 5, il Nucleo di Valutazione, in qualità di OIV, è chiamato ad esprimere un parere sul Codice di Ateneo, preliminarmente alla sua adozione da parte del Consiglio d'Amministrazione.

In ossequio alla norma sopra citata, il NdV, nei giorni precedenti l'odierna riunione, ha preso in attento esame le integrazioni e le modificazioni, richiamate nello schema sinottico riportato in allegato 4, apportate dall'Università di Verona ai vari articoli e commi del Codice originario. Questo esame è stato condotto attraverso una puntuale istruttoria preliminare effettuata in stretta collaborazione con i competenti uffici dell'Università di Verona, oltre che – ovviamente – con l'U.O. Valutazione e Qualità.

Il Coordinatore ricorda gli esiti dell'istruttoria in parola, così come quelli degli informali scambi di idee intervenuti tra tutti i membri del NdV, e apre la discussione sul tema. Al termine di un ampio e articolato confronto di opinioni, il NdV ritiene di poter concludere: i) che la nuova versione del "Codice di Comportamento del Personale dell'Università degli Studi di Verona" sia conforme a quanto previsto dalle "Linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche" dell'ANAC; e ii) che le norme in esso contenute non siano di ostacolo né al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai singoli dipendenti ed articolazioni amministrative dell'Ateneo, né alla misurazione della performance individuale e di quella dell'intera organizzazione.

**In sintesi, dunque, il NdV esprime parere positivo sull'aggiornamento del "Codice di Comportamento del Personale dell'Università degli Studi di Verona".**

---

<sup>4</sup> Vd. la Delibera ANAC del 19 febbraio 2020 n. 177; cfr. inoltre l'Aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione, capo III, par. 6.1, di cui alla Delibera ANAC del 22 novembre 2017 n. 1208.



## 6) Verifica della congruità del curriculum scientifico/professionale di titolare di insegnamento a contratto (ex art.23, c. 1, della legge 240/2010)

Il Coordinatore ricorda che, nella seduta del 26 marzo u.s. il NdV, su richiesta del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, Prof. Riccardo Panattoni, era stato chiamato a verificare la congruità scientifico-professionale di un esperto per il quale il Direttore del Corso di aggiornamento professionale in "Operatore esperto del mercato del lavoro ed employability assessment specialist", Prof. Riccardo Sartori, ha richiesto l'avvio della procedura di affidamento diretto per l'a.a. 2021/22.

L'affidamento ha come oggetto la seguente attività didattica da svolgersi a titolo oneroso nel Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale nell'a.a. 2021/22:

- "Modulo 2: Employability assessment system e le procedure di progettazione, gestione, valutazione dell'occupabilità dell'utenza" - 2 cfu (12 ore, M-PSI/06) da affidare al dott. Francesco Tommasi.

Il NdV nella scorsa seduta aveva stabilito di sospendere il proprio giudizio al fine di approfondire la normativa in merito all'attribuzione di affidamenti diretti e a titolo oneroso di insegnamenti a dottorandi. L'effettuazione di tale approfondimento ha portato al risultato qui di seguito riassunto.

La legge 240/2010 stabilisce, all'articolo 23, che i contratti di insegnamento a titolo oneroso possono essere affidati a dottori di ricerca solo previa procedura di comparazione valutativa. Non fa, però, alcun cenno a questa possibilità nel caso di studenti di corsi di dottorato. Dal canto suo, il Regolamento dell'Ateneo di Verona in materia di dottorati di ricerca, all'articolo 15 comma 2, statuisce che i dottorandi possono svolgere solo attività didattiche integrative di insegnamenti, vale a dire esercitazioni, attività di laboratorio e iniziative consimili, ma non veri e propri insegnamenti, neppure in attività formative post-laurea. Il combinato disposto delle due fonti normative appena richiamate esclude, dunque, ogni possibilità di attribuire un incarico di insegnamento a uno studente di dottorato e ciò tanto più se si tratta di un incarico remunerato e attribuito in assenza di ogni forma di valutazione comparativa.

**Alla luce di quanto precede, il NdV dopo una breve discussione ritiene di dover esprimere parere negativo alla richiesta di affidare a titolo oneroso e in via diretta al dott. Francesco Tommasi l'insegnamento denominato "Modulo 2: Employability assessment system e le procedure di progettazione, gestione, valutazione dell'occupabilità dell'utenza" - 2 cfu (12 ore, M-PSI/06) da svolgere, nell'ambito del Corso di aggiornamento professionale in "Operatore esperto del mercato del lavoro ed employability assessment specialist". Ciò in quanto il dottor Tommasi è studente di dottorato e in quanto, anche qualora si trattasse di un dottore di ricerca, sarebbe possibile affidargli un incarico di insegnamento a titolo oneroso solo previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa.**

## 7) Varie ed eventuali

Nessuna varie ed eventuali.



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Nucleo di Valutazione del 30/04/2021

La seduta è tolta alle 9.58

Il Segretario  
*F.to Dott. Stefano Fedeli*

Il Coordinatore  
*F.to Prof. Antonio Schizzerotto*